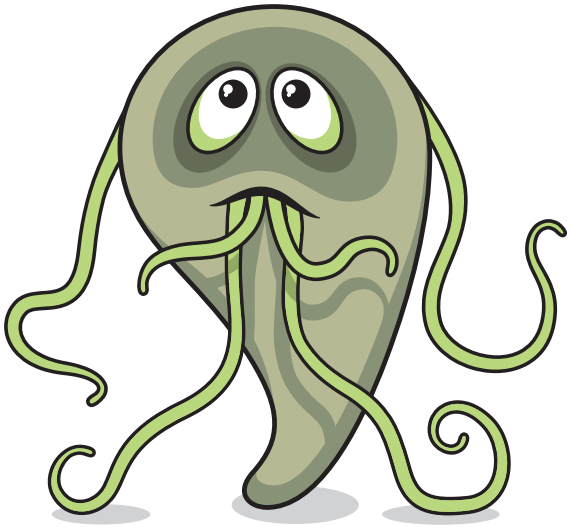
Infezione da *Giardia* in cani e gatti

ESCCAP
EUROPEAN SCIENTIFIC COUNSEL COMPANION ANIMAL PARASITES®

Che cos'è *Giardia*?

Giardia duodenalis (nota anche come *G. intestinalis* o *G. lamblia*) è un parassita protozoario, diffuso a livello globale, i cui ospiti possono essere uomini e animali, inclusi cani e gatti. Il parassita è comunemente presente in ambienti densamente popolati come canili, negozi di animali e rifugi per animali.



Segni clinici

L'infezione da *Giardia*, nota come giardiasi, può causare diarrea con feci molli, a volte intermittente, in tutte le specie. Tuttavia, la maggior parte dei cani e dei gatti infetti non presenta segni clinici.

La prognosi nella maggior parte dei casi è buona, ma negli animali giovani, debilitati, geriatrici o immunocompromessi è maggiore il rischio di complicazioni.

Epidemiologia

La patenza solitamente persiste per diverse settimane o mesi. Le cisti di *Giardia* presenti nelle feci e nell'ambiente sono immediatamente infettanti per altri animali. Il parassita può essere trasmesso ingerendo queste cisti dal suolo, da alimenti o acqua potabile contaminati e anche poche cisti sono sufficienti per causare l'infezione.

Diagnosi

Sono disponibili diversi test per la diagnosi dell'infestazione da *Giardia*. Sia come test rapidi da eseguire a livello ambulatoriale, che come test da eseguire in laboratori specializzati. I risultati positivi dell'ELISA* dovranno essere interpretati in relazione alla presentazione clinica, poiché molti cani e gatti clinicamente sani risulteranno positivi, ma non richiederanno alcun trattamento.

Negli animali in cui i segni clinici non migliorano, sarà opportuno ripetere la diagnostica. Ciò dovrebbe essere eseguito non più di 3 giorni dopo il completamento del trattamento, per stabilire se l'infezione persiste. Un successivo test con esito positivo, ad esempio 2-4 settimane dopo il completamento del trattamento, può indicare anche un'eventuale reinfezione.

Se l'animale è stato trattato e *Giardia* non è stata rilevata al controllo, ma i segni clinici persistono, si consigliano ulteriori procedure diagnostiche (ad esempio per altre infezioni protozoarie, malattie infiammatorie croniche dell'intestino, allergie alimentari).

Trattamento

La terapia è sconsigliata in caso di positività a *Giardia* di un animale sano, in assenza di segni clinici. Questo risultato è generalmente considerato un reperto transitorio e insignificante. Fanno eccezione i casi in cui il trattamento per il controllo del parassita fa parte di un programma generale di controllo in allevamenti o canili.

La terapia è raccomandata in animali con test positivo per *Giardia* e presenza di segni clinici.

Negli animali, i principi attivi efficaci contro *Giardia* sono il fenbendazolo (direttamente o dopo la metabolizzazione del suo profarmaco febantel) e il metronidazolo. Il metronidazolo può provocare effetti collaterali neurologici, soprattutto nei gatti di piccola taglia e nei gattini, pertanto il fenbendazolo (o il febantel nelle preparazioni autorizzate) deve essere il trattamento di prima linea. Il metronidazolo (da solo o in combinazione con fenbendazolo o febantel) può essere utilizzato nei casi di giardiasi refrattaria. Tutte e tre le sostanze sono soggette a restrizioni, e le schede tecniche devono essere lette attentamente, soprattutto se somministrate ad animali in allattamento. Il febantel è disponibile solo come formulazione multi-farmaco e quindi gli altri farmaci inclusi possono essere utilizzati senza indicazione se la giardiasi è l'unico motivo di trattamento.

In sintesi, il trattamento veterinario di prima linea approvato è il fenbendazolo (50 mg/kg qd) per almeno 5, ma preferibilmente 7, giorni. Il trattamento di 3 giorni, in linea con la licenza del prodotto, spesso non è sufficiente; se necessario, cicli di trattamento più lunghi sono in deroga.

Per gli animali con sintomatologia clinica, il perineo e i quarti posteriori possono essere lavati con uno shampoo alla clorexidina per rimuovere le cisti dal pelo.

Controllo

Per favorire la risoluzione clinica di giardiasi, è raccomandata una riduzione dell'ingestione di carboidrati nella dieta. Questo perchè un eccesso di carboidrati può portare ad una crescita di batteri patogeni quali i clostridi. E' preferibile invece, una dieta ricca in proteine altamente digeribili. Le variazioni della dieta dovranno ovviamente essere valutate caso per caso.

Pe ridurre la contaminazione ambientale, ambienti e ricoveri vanno vanno puliti e disinfettati regolarmente e devono essere lasciati asciugare per almeno 48 ore. I materiali tessili vanno lavati ad almeno 60°C.

Zoonosi

Il rischio di trasmissione da cani e gatti all'uomo è considerato molto basso. Gli assemblaggi di *Giardia* specifici di cani e gatti si trovano raramente nell'uomo, ma gli assemblaggi umani possono circolare nelle popolazioni di cani e gatti. Una persona infetta può quindi essere una fonte di infezione per un cane o un gatto, che a sua volta può rappresentare un rischio zoonotico. Sebbene il rischio zoonotico sia basso, le persone a contatto con animali domestici infetti, in caso di segni clinici rilevanti, dovrebbero consultare il proprio medico.

Per maggiori informazioni sulle infezioni da *Giardia*, si prega di consultare "Linea Guida ESCCAP 6: Controllo delle infezioni da Protozoi Intestinali nel Cane e nel Gatto"

ESCCAP Secretariat. Malvern Hills Science Park, Geraldine Road, Malvern Worcestershire, WR14 3SZ, United Kingdom. Tel: 0044 (0) 1684 585135